

SULLA BASE del Vangelo del giorno, ecco alcune tracce per la riflessione. «Ascoltiamo». Maria è rimasta in ascolto dell'angelo, ha lasciato le porte del suo cuore aperte, ha ascoltato quello che l'angelo le stava dicendo. Dedichiamo in questi ultimi giorni prima di Natale un po' di tempo per la nostra anima. Tante volte dedichiamo il nostro tempo per comprare i regali, per fare le spese per queste feste, per occuparci del nostro corpo, accrescere la nostra cultura, accrescere in questo o quell'aspetto. Puntiamo in questi giorni a trovare dei momenti per far star bene anche la nostra anima, per stare con Dio, per stare in ascolto della Sua Parola.

Un secondo spunto: «Abbiamo fiducia». Maria era tur-

bata, ma ha avuto il coraggio di chiedere all'angelo di spiegarle meglio come si poteva realizzare il disegno di Dio su di lei. Anche noi alcune volte possiamo avere dei momenti di confusione, di disorientamento, soprattutto quando le cose vanno diversamente dai nostri piani. In questi giorni portiamo a Dio con fiducia tutto quello che abbiamo nel cuore, con trasparenza e confidenza. Portiamo a Lui durante l'Eucarestia, nei momenti di preghiera e di raccoglimento, ciò che siamo, i nostri dubbi, le nostre

domande perché Lui possa illuminare il nostro cammino e darci la luce. «Nulla impossibile a Dio». Maria si è fidata, ha detto «sì» a Dio e non al suo Io. Ha creduto al progetto che Lui aveva su di lei. Infine: «Generare». Dio ha tanto amato Maria da farla madre di Gesù e madre nostra. Il destino di Maria è grandissimo: generare Gesù. Ma ha avuto bisogno del «sì» di Maria per compiere il suo disegno sull'umanità. Anche Lui oggi ha bisogno del nostro «sì», perché nelle nostre famiglie si possa compiere a pieno il progetto d'amore che Lui ha per noi, perché Lui possa essere presente in mezzo a noi.

BARBARA E FEDERICO VESCOVINI
MOVIMENTO DEI FOCOLARI E FAMIGLIE NUOVE

Parola Di Dio 21 DICEMBRE. DOMENICA IV DI AVVENTO Concepirai un figlio, Gesù

comunicazioni

DIARIO DELL'ARCIVESCOVO

Giovedì 18: alle ore 18 nella sala Paolino d'Aquileia a Udine, incontra gli amministratori comunali, provinciali, regionali e i parlamentari.

Venerdì 19: alle ore 17.30 al Palasport «Benedetti» a Udine, incontra i ragazzi del basket. Alle 19 a Castellerio, presiede la Novena del Natale per il Serra Club.

Sabato 20: alle ore 10 alla Quiete a Udine, celebra la S. Messa natalizia per i residenti; alle 17 a San Daniele del Friuli incontra gli operatori pastorali e celebra la S. Messa. **Domenica 21:** alle ore 10.30 a Betania (Tolmezzo), celebra la S. Messa e conferisce il sacramento della confermazione; alle 15 a Stolvizza, celebra la S. Messa in occasione dell'inaugurazione della chiesa.

Lunedì 22: alle ore 12 nella sala Paolino d'Aquileia a Udine, incontra il personale della Curia per gli auguri di Natale; alle ore 19, nella chiesa della Purità, celebra la S. Messa per la comunità «G. Micesio».

Mercoledì 24: alle ore 9 a Udine visita l'Hospice del Geruasutta per gli auguri natalizi; alle 16 alla Fraternità sacerdotale, presiede la celebrazione eucaristica per il Santo Natale con i sacerdoti anziani e malati residenti; alle 24 in Cattedrale, presiede la celebrazione eucaristica in «Nocce» nella Solennità del Natale.

Giovedì 25: alle ore 9 nella casa circondariale a Udine, presiede la celebrazione eucaristica nella Solennità del Natale; alle 10.30 in Cattedrale, presiede il Pontificale nella Solennità del Natale; alle 17 in Cattedrale, presiede i Vespri nella Solennità del Natale.

Venerdì 26: alle ore 9 a Tolmezzo, presiede la celebrazione della S. Messa nelle carceri.

Domenica 28: alle ore 12 in piazzale Cella a Udine, inaugura e celebra la S. Messa nella chiesa della Madonna della Pietà; alle ore 17.30 ad Attimis, celebra la S. Messa presso il monastero delle suore Clarisse.

Lunedì 29: alle ore 9 a Castellerio, incontra gli educatori del seminario interdiocesano.

Mercoledì 31: alle ore 19 in Cattedrale, presiede la celebrazione Eucaristica con il canto del «Te Deum» di ringraziamento a fine anno; alle 23.30 percorre l'ultimo tratto della marcia della pace e di seguito presso la Pieve di Zuglio celebra la Santa Messa di fine d'anno.

DIARIO DEL VICARIO GENERALE

Il vicario generale, mons. Guido Genero, riceve negli uffici della Curia, in via Treppo, 7, venerdì 19 dicembre e lunedì 22 dicembre, dalle ore 10.30 alle 12.30.

DIARIO DELLE CRESIME

Domenica 21 dicembre alle ore 10.30 a Tolmezzo-Betania. **Venerdì 26 dicembre** alle ore 11 a Palazzolo dello Stella.

SANTA MESSA IN FRIULANO

Sabato 20 dicembre, alle ore 18, nella cappella della Purità, in piazza Duomo a Udine, sarà celebrata la santa messa in madrelingua friulana, accompagnata dalla corale di Giviano. Celebrerà don Davide Larice, del Centro solidarietà giovani «Giovanni Micesio». Diretta su Radio Spazio.

SANTA MESSA IN LINGUA POLACCA

Domenica 21 dicembre, alle ore 16 (confessioni dalle ore 15), nella chiesa di San Bernardino da Siena, a Udine, santa messa in lingua polacca. Per info: www.koscioludine.alternativa.org

IN PREGHIERA CON IL CRAE

La «Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani» a cura del Centro di ricerche attività ecumeniche (Crae) impegnerà fino al 24 dicembre le suore Vincenziane di Udine, dal 25 dicembre al 6 gennaio i padri Vincenziani di Udine.

CENACOLO DELLA DIVINA MISERICORDIA

Sabato 20 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di San Bernardino a Udine, Cenacolo della Divina Misericordia per pregare per ottenere grazie di salute per l'anima e il corpo e per le vocazioni sacerdotali. S. Messa alle ore 16.

CONFERENZA SU DON BOSCO

La Scuola cattolica di cultura, giovedì 18 dicembre, alle ore 18, nella sala «Paolino d'Aquileia» a Udine presenta: «Giovanni Bosco: educatore e maestro spirituale».

S. MESSA CON GLI OPERATORI DELLA CARITÀ. L'INVITO DELL'ARCIVESCOVO: «RICONOSCETE IL BENE E SEGUITELO»

«Scegliete ciò che è buono»

«Lo spirito del Signore suscita tanti volontari che si prodigano e questa è la strada per tutti noi» affinché «lo Spirito continui a fare, tramite chi crede, le stesse opere di Gesù»

FATELLI, «siate sempre lieti, anche nelle prove», non accontentatevi di divertimento superficiale, ma cercate «profonda serenità del cuore» e «pregate ininterrottamente; soprattutto, rendete grazie». Questo l'invito dell'Arcivescovo di Udine, mons. Andrea Bruno Mazzocato (nella foto), ai volontari della carità riunitisi domenica 14 dicembre, in Cattedrale a Udine. Alla Santa Messa presenti tanti che, con ruoli e compiti diversi, sono al servizio dei più poveri: operatori, animatori e volontari delle opere caritative e socio assistenziali ecclesiali, del terzo settore e civili che operano sul territorio.

Mons. Mazzocato si è rivolto ai fedeli sottolineando con forza il significato delle parole di San Paolo, ricordando il «programma di vita di un cristiano», tracciato dal Santo nella lettera ai Tessalonicesi, esortando a non spegnere lo Spirito Santo che «suggerisce i sentimenti di Gesù». «Siate capaci di vagliare bene i tempi che vivete – ha insistito l'Arcivescovo –, valutate ciò che è veramente buono e che vale la pena tenere e rigettate quello che non è buono». «Astenetevi dal male, riconoscete il bene e seguitelo, in modo che tutta la vostra persona sia irreprensibile davanti al Signore». Quello indicato da San Paolo è «un

programma di vita cristiana che vi invito a rileggere in questo tempo di Avvento – ha incoraggiato l'Arcivescovo – mentre chiediamo che lo Spirito del Signore scenda su di noi anche per continuare la sua missione tra le persone».

Invitando alla riflessione sulla prima lettura, mons. Mazzocato ha ricordato la profezia di Isaia: «Gesù è venuto a portare il lieto annuncio a chi si sente povero nella vita, a chi non ha la presunzione di bastare a se stesso. È venuto a fasciare i cuori spezzati con ferite a volte dolorosissime. A portare la sua parola, il suo perdono, la misericordia. È venuto a guarire queste ferite. E a offrire libertà agli schiavi e ai prigionieri. Non tanto quelli delle prigioni materiali ma della più tremenda delle prigioni: quella del peccato. Una prigione terribile, perché paralizza noi che non riusciamo a vincerla e fa male agli altri». «Ma Gesù ci libera. Isaia lo aveva previsto. Gesù donerà il suo stesso Spirito di Dio a chi crede in lui», affinché – ha concluso mons. Mazzocato – lo Spirito continui a fare in chi crede le stesse opere di Gesù», «andando verso i poveri, stando vicino a chi ha il cuore spezzato, aiutando gli altri a liberarsi dalle catene dei loro sbagli e limiti». Mons. Mazzocato ha così colto



l'occasione per ricordare le «tante realtà che nella diocesi si dedicano ai poveri, a chi ha il cuore spezzato e a volte la vita gravemente condizionata da povertà e miseria». «Lo spirito del Signore suscita tanti volontari che si prodigano e questa è la strada per tutti noi – ha concluso l'Arcivescovo –: avere in noi lo spirito del Signore e la sensibilità per i poveri, per i cuori spezzati, per le persone che devono essere aiutate a trovare la via della vera libertà».

VALENTINA ZANELLA

DON LUIGI STURZO, PENSIERO ANCORA POCO COMPRESO

«Idee che uniscono, usate per dividere»

QUANTO SI È VICINI alla comprensione autentica del patrimonio ideale di don Luigi Sturzo? Molto poco. Lo ha ricordato martedì 9 dicembre la presidente del Centro Sturzo, Daniela Vidoni, nel suo intervento al convegno «Dalla morte di Dio al ritorno di Dio. La religiosità e la sua dimensione politica», all'Istituto di scienze religiose di Udine, primo appuntamento del ciclo di incontri sul pensiero del sacerdote organizzato dal Centro Sturzo.

«Più che per unire, le idee di don Sturzo sono state utilizzate per dividere – spiega Vidoni – per dividere l'impegno stesso dei cattolici in politica, fra cattolici sociali e cattolici liberali; per dividere fra interpretazioni, supposte autentiche».

Politica e religione sono per Sturzo due sfere autonome ed allo stesso tempo in continua tensione dialettica, «ma distinzione non significa opposizione – aggiunge Vidoni –. Come lo Stato è una forma sociologica funzionale al bisogno di ordine e di sicurezza della società, lo è anche la Chiesa che soddisfa la necessità sociale di principi etici e finalistici».

Relatore dell'incontro, il prof. Bruno Tellia, dell'Università di Udine, è partito dalla «morte di Dio» annunciata negli anni Sessanta e si è domandato come mai nel mondo c'è una rinascita del fenomeno religioso, soprattutto fuori dall'Europa, con la nascita di diversi partiti religiosi. L'enorme complessità causata dalla globalizzazione – ha illustrato Tellia – spinge le persone a trovare una semplificazione che è rappresentata a livello spirituale e comportamentale da movimenti religiosi con regole chiare e semplici che vengano



Il tavolo dei relatori al convegno del Centro Sturzo: «Dalla morte di Dio al ritorno di Dio».

prese alla lettera senza interpretazioni. Vedasi ad esempio l'enorme crescita dei cristiani evangelici nelle Americhe e in Cina, il risveglio dell'Islam, il dinamismo politico della chiesa ortodossa russa. La religione può esercitare un ruolo importante nella soluzione dei conflitti politici se le istituzioni politiche riconoscono la libertà religiosa intesa come possibilità di esprimere il proprio credo religioso in ambito sociale e politico. Tale libertà, che è diversa dalla libertà di culto, in Europa trova sempre più opposizione. È indispensabile un dialogo interreligioso vero – è stato os-

servato – dove la violenza non ha posto.

All'incontro è intervenuto anche il direttore dell'Istituto di scienze religiose (Issr) di Udine, don Giovanni Del Missier, che nel suo saluto iniziale ha evidenziato l'importanza del ciclo di incontri su don Sturzo che attiva una collaborazione con realtà che condividono il territorio e la passione formativa e culturale. Trattasi di un momento significativo che amplia l'offerta formativa del corso di Morale sociale dell'Issr diretto da don Franco Gismano a cui partecipano anche gli studenti degli altri corsi.

Messa di Natale a «La Nostra Famiglia»

Per la ricorrenza del Santo Natale, venerdì 19 dicembre alle ore 14.15, nel Centro de «La Nostra Famiglia» in via Cialdini a Pasian di Prato, sarà concelebrata una S. Messa. Parteciperanno tutti i bambini in trattamento con i loro genitori, gli operatori e gli amici. A conclusione, il tradizionale scambio di auguri e l'arrivo di Babbo Natale.